Sabato 29 Dicembre 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 309

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Rubrica uti lettori

Mercato alori

CAMERA di CO di UDINE
Corso medio dei va e dei cambi
del giorno 2 re 1906.

Rendita 5 0|0 . .	103.91
» 3 1|2 0|0	102.35
» 3 0|0 . .	73.—
AZ	
Banca d'Italia .	1294.—
Ferrovie Meridion	777.25
» Mediterr	443.—
Società Veneta .	—.—
OBBL	
Ferrovie Udine P	—.—
» Meridio	—.—
» Mediterr 0	—.—
» Italiane	—.—
Credito commerc. 3|4	—.—
CA	
Fondiaria Banca I 0|0	—.—
» Cassa R 0|0	—.—
» » 5 0|0	—.—
» Istit. Ita 0|0	—.—
» idem 2 0|0	—.—
CAMBI (a vista)	
Francia (oro) . .	99.80
Londra (sterline)	25 28
Germania (marchi	123.05
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (rub	—.—
Rumania (lei) .	—.—
Nuova York (dol	5.15
Turchia (li turche)	22.74

Bollettin rico
R. OSSERVA UDINE
Giorn mbre

Temperatura m	1.30
m	2 0
m	0 5
Pressione media	mm.737 53
Umidità relativa	med. 82.3
Acqua caduta go	mm.
Neve fusa	mm. 15 0
Altezza della ne	lo cm. 7.5
Vento dominante	
Stato del cielo:	ovoso
Giorn ore 8	
Temperatura . .	1 3
Pressione mm .	739.86
Temperatura mi	—0.8
Stato del cielo:	
Pressione: decre	
Direzione vento:	
Leva sole ore .	7.55'
Tramonto ore .	16 23'

Fe

Partenze da Udine a	Arrivi Venez	enze nezia a	Arrivi Udine
On. 4.20	8.37	4.45	7.43
Ac. 8.20	12.20	5,5	10.7
Dir. 11.25	14.15	10 35	15.13
On. 13.10	17.32	14.10	17 5
Mis 17.30	22.25	19.—	22.50
Dir. 20.5	22.45	23.15	3.45

da Udine	a Cormons	a Trie	a Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	10	6.37	7.32
O 8.—	8.40	11	10.35	11.6
M 15.42	16 32	19	11.51	12.50
D 17.25	18.—	20	18 58	19.42
O 19.14	19.58	22	22.20	22.58

da Udine	Stazio		a Pontebba
On. 6.10 ar.	7.	7.47	9.10
Dir. 7 58 »	8.	8.52	9.55
On. 10.35 »	12	12.14	13.39
On. 15.35 »	16	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	18	18.8	19.13
On. 18.10 »	19	19.57	21.20

da Pontebba	St	nia	a Udine
On. 4.50 ar.	6.	8.3	7.38
Dir. 9.28 »	10	10 10	11.—
On. 10 20 »	11	11.24	12.44
On. 14.39 »	15	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	19	19.2	19 45
On. 18.30 »	19	19.52	21.25

da Udine a S. Giorg		orgio a Udine	
M. 7.00	7.40	7.43	8.40
M. 8.00	8.19	9.00	9.48
M. 10.35	11.47	14.20	15.2
M 12.55	13.54	17.00	20.36
M. 17.58	18.50	20.53	21.39

da S. Giorgio a Trie		te a S. Giorgio	
D. 8.54	10.3	55	7.34
M. 16.46	19.1	.50	13.49
D. 20.50	22.4	,30	19.4

da S. Giorgio a Port		g. a S. Giorgio	
D. 7.45	8 1		8.50
O. 8 55	9.5		14 3
M. 14.4	15.1	0	16.40
D. 19.17	20.1	0	20.47

da Casarsa a Port		g. a Casarsa	
On. 5.20	5.5	8 20	9.—
Ac. 9.15	9 5	3.10	13 55
On. 14.45	15.2	5.40	16.15
On. 18 37	19.2	0,15	20.53

da Casarsa a Spil		b. a Casarsa	
Loc. 9 20	10.8	3.7	8.53
Mis. 14.35	15.2	3.10	14.00
Loc. 19.40	19.30	7.23	18.10

da Udine a Civid		dale a Udine	
Mis. 8.40	9.8	7.10	7.40
Mis. 11.15	11.4	9.20	9.51
Mis. 16.15	16 4	2.10	12.37
Mis. 21 45	22.1	7.15	17.52

Tramvi ore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Danie	a Udine S. T.	R. A
8.20	8.43	10.1	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	12.35	12.50
14.40	15.00	16.3	15.4	15.19
18.00	18.20	19.5	19.20	19.35

Udine, Tip. Bardusco

CONSIGLIO COMUNALE

Pei bisogni della nostra Stazione - Le importanti dichiarazioni dell'assessore Pico e del Sindaco - Measso è soddisfatto - Una interpellanza sugli spacci di bevande alcooliche - La municipalizzazione delle pubbliche affissioni approvata.

(Seduta del 28 dicembre 1906)

Alle 2.20 il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Il segretario dott. Virginio Doretti legge il verbale della seduta precedente che risulta approvato.

Si passa all'appello nominale e risultano presenti: Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Brolli, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gori, Magistris, Measso, Murero, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, Di Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi ing. Mosè, Tavasani, Di Trento, Zavagna.

Più tardi entra Perusini.

Il Sindaco giustifica l'assenza dei Consiglieri: Luzzatto, Muzzati e avv. Schiavi.

Scrutatori

A fungere da scrutatori il Sindaco chiama i Consiglieri Della Schiava, ing. Schiavi e Battistoni.

Borse di studio Marangoni

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il *Sindaco* avverte esser pervenuta una proposta firmata da vari consiglieri di erogare una somma conveniente dei Legati Tullio a favore di studenti delle scuole superiori.

In seguito a ciò venne fatta comunicazione alla Deputazione Provinciale la quale prese una deliberazione ritenuta giusta.

Però sarà utile che la Giunta si metta d'accordo colla Deputazione per studiare di creare nuove Borse di studio.

Per questo, se l'avv. Tavasani volesse fare una proposta concreta, la Giunta non sarebbe aliena dall'accettarla.

Tavasani esprime il suo dispiacere per questo avviluppamento di complicazioni mentre da anni gli studenti meritevoli attendono una soluzione; quindi vedrebbe volentieri (e in questo senso è proposta) che si devolva sul legato Tullio una somma non eccedente le 1000 lire.

E' convinto che la sua proposta non possa incontrare grandi difficoltà dal momento che somme ben maggiori vengono devolute ad altri scopi.

Si verrà così in sollievo di tanti bravi giovani desiderosi e degni di avviarsi allo studio.

Sindaco Lo Statuto sulle rendite Tullio è stato finalmente approvato e perciò in breve potrà funzionare. Invita il consigliere Tavasani a fare le sue proposte concrete per lettera

Sandri esprime un dubbio e cioè che il passo fatto dalla Giunta nuoccia all'interesse del Comune: non vede il perchè la Deputazione debba ingerirsi negli affari del Comune.

Il testatore disse chiaro che intendeva di aiutare « studenti poveri della sua città ».

Sindaco Si tratta di cosa già passata in giudicato e perciò riguardo alla forma della concessione dei sussidi — accogliendo le osservazioni del cons. Sandri — rimette ogni decisione ad altra seduta.

I bisogni della nostra stazione

L'interrogazione Measso

Sindaco dichiara che all'interrogazione Measso è pronto a rispondere, ma se l'interrogante crede, in una prossima seduta la Giunta è in grado di avere ancora maggiori elementi in argomento.

Measso. Dichiara che la Giunta con una pubblicazione molto opportuna, ha già risposto a quello ch'egli chiede, ma vorrebbe maggiori spiegazioni specialmente per sapere se i provvedimenti sieno tali da tranquillizzare la cittadinanza che di quest'argomento s'è interessata e quindi ha diritto di conoscere la risoluzione della questione in ogni suo lato.

Le importanti dichiarazioni

dell'assessore Pico

Pico. Ringrazio il cons. avv Measso che offre modo alla Giunta Munic. di spiegare al Consiglio Comunale l'azione da essa esercitata nella questione dei lavori di ampliamento occorrenti alla nostra stazione ferroviaria per renderla atta a soddisfare alle legittime esigenze del commercio e delle industrie cittadine

Devo premettere come in seguito alla generale esasperazione manifestata anche qui per il manchevole e disastroso servizio ferroviario, il nostro Sindaco d'accordo con il Presidente della Camera di Commercio on. Morpurgo e con il cav. Barbieri Presidente della Associazione fra i commercianti e gli industriali del Friuli diresse al ministro dei L. L. P. P. il giorno 8 novembre un lungo telegramma con il quale accennando alla viva agitazione della cittadinanza contro *il servizio ferroviario venivano fatte le* seguenti principali richieste:

Ritiro del progetto redatto da questo Ufficio di manutenzione perchè contrario ai voti espressi dalla Camera di Commercio. Questo consisteva solamente ed esclusivamente in un aumento di m. 1600 di binari e per il quale pare si fosse preavvisata una spesa di circa 300 mila lire.

A parere di tecnici e di pratici detto progetto avrebbe male risposto anche alle pure esigenze delle manovre.

In luogo e sostituzione di questo progetto generalmente condannato, si reclamava di provvedere verso Porta Ronchi oppure verso Porta Venezia l'area sufficiente per una stazione speciale merci con ampio fascio di binari.

Quale immediato provvedimento si chiedeva lo sdoppiamento del servizio Piccola Velocità destinando a questo anche il magazzino doganale, la costruzione della dogana in altra località, l'ampliamento dei magazzini della Grande Velocità ed il trasporto altrove dell'ufficio postale di stazione.

In seguito a queste richieste telegrafiche ed a personali insistenze fatte presso l'on Ministro dall'on. Morpurgo nella sua qualità di Presidente della Camera di Commercio, la Direzione Compartimentale di Venezia ebbe l'ordine di allestire i progetti relativi e si recarono tosto qui personalmente i capi delle divisioni movimento e manutenzione onde studiare sul sito le località più adatte per i lavori richiesti ed ebbero in questo esame la guida degl' ingegneri locali.

Pochi giorni appresso e cioè il 24 novembre, i cav. Storari e Tarchi ritornarono qui per la conferenza che ebbe luogo in questa Residenza Municipale, nella quale conferenza essendone impedito il nostro sig. Sindaco toccò a me l'onore di rappresentare, assieme al collega Conti e con l'avv. Gardi, la Giunta Municipale.

A quella conferenza presero parte anche il Comm. avv. Ignazio Renier Presidente della Deputazione Provinciale, il G. uff. on. Morpurgo Presidente, il sig. Girolamo Muzzati Vicepresidente *con il dott. cav. Gualtiero* Valentinis segretario per la Camera di Commercio.

Il cav. Luigi Barbieri presidente della associazione commercianti ed industriali del Friuli, i cav. Ermanno Tarchi e sig. Albano Storavi capi divisione del movimento con l'ispettore locale del movimento ing. Emilio Barattini, il cav. *Giacomo Pagheri* direttore, della Dogana locale, il cav. Antonio Marpillero Vice direttore prov. delle Poste.

E qui parmi opportuno chiarire bene quello che al servizio locale delle ferrovie occorre, quello che noi possiamo e dobbiamo altamente e legittimamente reclamare.

Si è detto che *specialmente i magazzini* della P. V. sono sempre ingombri e non bastano ai bisogni del commercio locale; si è detto che i binari per lo scarico diretto non sono sufficienti.

Quelli e questi occorrono ai commercianti ed agli industriali e la ferrovia ha il dovere di provvederli in misura adeguata al bisogno.

Che per necessità di servizi interni occorrano binari per deposito di vagoni, per smistare treni in arrivo, per formare treni merci in partenza tutto ciò è risaputo e nessuno lo nega.

Chi ha la responsabilità del servizio, Governo e Direzione Generale, devono pensarci trattandosi di cosa d'interesse generale così dell'amministrazione dello Stato come dei traffici internazionali.

Presso molte stazioni di grande importanza i così detti ventagli o fasci di binari sono collocati a 5, 6 ed anche più chilometri di distanza dal fabbricato principale, per cui se all'amministrazione delle ferrovie convenisse di costruire questi al Cormor, noi non avremmo niente a che vedere, niente a che dire.

Noi dobbiamo preoccuparci di ottenere i binari per lo scarico diretto ed i magazzini merci in misura conveniente ed in località comoda, i quali abbiano a poter rispondere non soltanto ai bisogni straordinari dell'oggi, ma benanco a quelli straordinari del domani, anche remoto, tenendo conto dell' incremento normale dei traffici e delle nuove linee ferroviarie che qui dovranno far capo, prima fra tutte quella di *Podresca-Canale*

Ed ora vediamo come si sia svolta l'azione nostra nelle sedute del 24 novembre.

Scartata l'idea di un fascio di binari con una fronte di scarico verso Porta Ronchi e cioè al di là dei Magazzini *Piussi, fra la* strada che da Porta Ronchi va a Pradamano e la linea ferroviaria di Cormons a motivo che si avrebbe dovuto attraversare per le manovre le due linee di Pontebba e di Cividale e perchè tutti indistintamente i treni merci in arrivo od in partenza per le linee di Pontebba, Cormons e Cividale avrebbero dovuto metter capo alla Stazione centrale.

Vennero quindi esaminati due progetti di massima che la Direzione compartimentale aveva elaborato.

Uno comprendeva un'asta di manovra parallela alla linea di Venezia fino presso il Cormor da dove i treni retrocedendo sarebbero venuti ad un fascio di binari per manovra e smistamento e per lo scarico diretto nonchè per servizio di magazzino sino a toccare con le loro testate il Viale Duodo presso la Porta di Grazzano. Difficoltà tecniche e finanziarie si avrebbe dovuto sormontare ed intanto il tempo sarebbe passato veloce.

L'adozione di questo progetto, a prescindere dalla questione della spesa e dal contributo che lo Stato avrebbe forse richiesto al Comune, argomenti questi che non potevano preoccupare in quel momento i rappresentanti degli enti locali, avrebbe rimandata così la sistemazione del servizio merci locale che è urgentissima, come pure la semplificazione delle manovre dalle quali dipende principal*mente* il buon funzionamento del traffico locale e di transito.

Da questo progetto per il quale si sono levati in difesa i giornali della sistematica opposizione, io ho la ferma persuasione, condivisa da tanti altri, che al commercio ne verrebbe maggior danno di quello che potessero essere i vantaggi.

Se pensiamo che attualmente il servizio è tutto accentrato nei pressi della Stazione Centrale con l'attuazione del progetto portando il servizio merci sul Viale Duodo, tutto verrebbe sconvolto senza portare vantaggi alla generalità.

Se noi vogliamo seriamente pensare *alla creazione di una stazione speciale* per il servizio merci dovremo adattarci a scegliere una località molto lontana dalla città quindi o verso il Cormor tendendo alla strada d'Italia quando ragioni tecniche non rendessero impossibile una località verso Porta Pracchiuso.

Ma tutto ciò non è per il momento che poesia.

Pensiamo invece un po' e seriamente a stare uniti per ottenere che l'esecuzione di quanto è stato concretato avvenga ed avvenga subito.

Il secondo progetto, che è poi quello accettato, consisteva in un'asta di manovra lungo la linea di Venezia e nell'allargamento per 40 metri di tutto il *rilevato della linea ferroviaria* attuale fra il cavalcavia di Cussignacco e quello di Grazzano. Il primo comprende un fascio di sette binari per deposito, smistamento e manovra dei carri.

Viene con questo ampliata la fronte di scarico in modo da renderla capace di circa 80 vagoni in più. Inoltre importa la *costruzione di un nuovo* magazzino chiuso per la Piccola Velocità senza spostare la dogana.

Su questo progetto ebbe quindi luogo una lunga particolareggiata discussione ed i rappresentanti del Comune in perfetto accordo con il Presidente ed il Vicepresidente della Camera di Commercio e con il Presidente dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli, avute le risposte più esaurienti alle obbiezioni mosse in ispecial modo dall'on. Morpurgo e da me circa al funzionamento del servizio di manovra per e dai binari che costituiranno la lunga doppia fronte di scarico, avuta assicurazione che il progetto rispondeva completamente alle esigenze dell'oggi ed a quello di un domani abbastanza lontano;

avuta l'assicurazione che il progetto completo aveva ottenuto il preventivo gradimento del Direttore Generale ed avuta l'assicurazione che *la* esecuzione seguirebbe prontamente:

accettarono unanimi dichiarando però che questa soluzione non deve compromettere l'avvenire.

* *
*

Ben presto però a cura speciale di quei tali due organi che dicono di rappresentare *l'opinione pubblica, il* progetto così accettato venne combattuto ed uno dichiarò apertamente che lo stesso era stato chiamato un *errore* dai tecnici locali, dimenticando che appunto dai tecnici locali partiva ed era sostenuto quel progettino che tutti concordi chiamarono *aborto,* e che ai tecnici locali dobbiamo appunto le condizioni nelle quali oggi ci troviamo

Quando poi si seppe che nel fabbisogno generale presentato dal Governo al Parlamento per la nostra stazione siano segnate in via di avviso 300 mila lire, all'opposizione non mancò modo d'ingigantire la cosa.

Ma le informazioni da Roma erano tranquillanti e le dichiarazioni del ministro all'on. Morpurgo, ripetute poi al deputato Solimbergo, dovevano acquietare.

Tuttavia nell'intendimento di concretare una nuova azione per sincerarsi che il progetto concretato avrebbe avuto la sua esecuzione, l'on. Morpurgo con me sempre e completamente d'accordo, convocò presso la Camera di Commercio il Vice presidente Muzzati, il cav. Barbieri Presidente Associazione Commercianti ed il cav. G. B. de Pauli Presidente dell'Unione Esercenti ed in questa adunanza avendo io portato a cognizione che la Giunta Municipale in seguito alla notizia che la ferrovia avrebbe applicato coattivamente lo scarico ed il trasporto a domicilio di tutte le merci aveva votato un ordine del giorno di protesta, venne deciso che i rappresentanti del Comune, della Camera di Commercio, dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali e dell'Unione Esercenti si recassero a Venezia a conferire con il comm. Negri per reclamare la sospensione del dannoso ed inefficace provvedimento e per ottenere nuove e più chiare assicurazioni.

La Commissione composta di chi parla per il Comune di Udine, del Vicepresidente Muzzatti per la Camera di Commercio e dei cav Barbieri e De Pauli per l'Associazione commerciali e per l'Unione Esercenti si recò a Venezia il giorno 12 corr. ed essendo stato sospeso il provvedimento coattivo essa potè discutere quasi esclusivamente sul progettato ampliamento.

Essa ebbe e dal comm. Negri e dai Capi divisione cav. Tarchi e Storari le più ampie e solenni dichiarazioni che il progetto concretato nell'adunanza del 24 novembre rispondeva completamente e perfettamente alle esigenze del transito e del servizio locale e che la sua esecuzione avrebbe avuto luogo prontamente per gradi dando la precedenza a quei lavori di carattere più urgente.

Verrebbe quindi dato mano in primo luogo alla costruzione dei sette binari, per le manovre di *smistamento* ecc., a quelle dell'aumento dei binari di scarico ed a quelle del nuovo magazzino per la Piccola Velocità

Quindi verrà ingrandito il fabbricato principale, saranno costruiti altri edifici per la posta e per minori servizi ferroviari, e per ultima parte sarà provvisto ad aumentare di binari e di *altri impianti il servizio della trazione.*

Pochi giorni dopo io ebbi occasione di tornare ad esaminare il piano delle modificazioni costituenti la prima parte del progetto che anche da persone tecniche spassionate sentii approvare salva una lieve e forse attuabile correzione nella disposizione dei binari.

Ma questo è un argomento di det*taglio esclusivamente* tecnico e del quale noi non potremmo legittimamente occuparci. Tuttavia si è trovato modo di richiamare su di questa l'attenzione della Direzione Generale delle ferrovie e di questa accennerà oggi stesso al comm Bianchi il Vicepresidente Muzzati della Camera di Commercio nell'udienza che il comm Bianchi ha accordato ai rappresentanti delle singole Camere di Commercio della Regione.

E perchè ho accennato a Venezia mi preme dichiarare che la Giunta Municipale di Udine non essendo stata invitata a Venezia come non lo furono quelle delle altre città capoluogo di provincia del Veneto non poteva farsi ivi rappresentare.

Il convegno di Venezia è costituito esclusivamente da rappresentanti del Commercio e delle industrie del Veneto onde sostenere le legittime domande del Porto di Venezia

Nell'adunanza del 24 novembre non si sono dimenticati gli altri bisogni: quali il miglioramento dei mezzi di trazione per le manovre e quello del personale di stazione nonchè quello del cavalcavia o del sottopassaggio a Porta Aquileia come pure quello del raccordo del tram di S. Daniele con la Rete dello Stato.

Il rappresentante del Comune di Udine ha avuto sempre l'accordo completo con i Presidenti della Camera di Commercio della Associazione dei Commercianti e della Unione Esercenti ed ha la coscienza di aver contribuito efficacemente *ad ottenere la soluzione* che tutti concordi trovarono essere oggi la migliore.

Altre dichiarazioni del Sindaco

Sindaco. Poco avrebbe d'aggiungere a quanto ha esposto il collega ai lavori pubblici.

Egli si è trovato giorni or sono a Roma e per compiacenza del senatore Di Prampero potè parlare col Direttore Generale delle Ferrovie comm. Bianchi al quale chiese se a Roma si fosse finalmente intesa la voce venuta da Udine *nei riguardi dei bisogni* assolutamente urgenti della nostra stazione ferroviaria

Il Sindaco — continuando — dichiara ch'ebbe il piacere di persuadersi che il comm. Bianchi era al corrente di tutto quanto si reclamava e gli rispose che per i bisogni della nostra Stazione si sarebbe speso tutto quello *che occorre; fossero 7 od 800.000 lire,* non importa.

Il Direttore Generale accennò anche al Convegno odierno di Venezia e soggiunse essere suo fermo proposito che pel settembre 1907 siano compiuti quei lavori assolutamente necessari a togliere i lamentati inconvenienti.

Nei riguardi però del raccordo dei *binari, il comm* Bianchi dichiarò che avrebbe preferita un' intesa generale fra gl' industriali; ad ogni modo da quanto ebbe ad esporre e dalle parole sue assicuranti viene l'affidamento che i lavori si faranno e che la grave questione sarà così risolta

A questo punto anzi, il Sindaco legge un telegramma del vicepresidente della *Camera di Commercio sig.* Muzzati col quale questi comunica che il progetto è stato oggi consegnato a Venezia al comm. Bianchi il quale lo porterà seco a Roma.

Measso si dichiara soddisfattissimo

delle risposte della Giunta

Measso. Le dichiarazioni della Giunta sono soddisfacentissime; sono — afferma — dichiarazioni che tagliano, come si suol dire, la testa al toro.

E' lieto che finalmente si sia riusciti, mercè l'energico intervento delle locali rappresentanze a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione ferroviaria sulla questione della nostra stazione.

Chiude dichiarandosi nuovamente soddisfatto per le dichiarazioni fatte dall'ass. Picco.

Influe fa alcune lievi osservazioni riguardo ai due progetti ricordati dall'assessore Pico.

Esaurita la discussione si passa all'ordine del giorno.

RATIFICHE

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale relative a:
A) storno di fondi — Deliberazione 23 novembre 1906 numeri 10776, 8632 e 1042: — Deliberazione 30 novembre 1906 numeri 10981, 10674 e 10689 — Deliberazione 7 dicembre 1906 numeri 10480.

Sandri, (in forma — se vogliamo — poco conveniente) dice di aver trovato « una novità » nell'ordine del giorno e cioè la mancanza dell'indicazione della spesa per la quale fu presa quella data deliberazione d'urgenza. Aggiunge che non vorrebbe si facesse ciò per evitare discussioni,

Sindaco Scusi, consigliere Sandri, questo non è vero...

Dott. Gardi, segretario capo: non è vero perchè da 20 giorni si trovano in segreteria gli atti relativi a disposizione dei Consiglieri.

Measso (naturalmente) trova giuste le osservazioni del cons Sandri, ma deve dichiararsi soddisfatto dopo le parole del Sindaco e del dott. Gardi. (Quest'ultimo dà nuove, ampie spiegazioni in proposito).

Una lite

Sempre all'oggetto primo, l'ordine del giorno reca:

B) costituzione in giudizio nella causa promossa dal sig. Raber Francesco fu Giovanni Battista per l'annullamento del contratto 10 giugno 1906 col quale il Comune ha venduto al Emilio Tavoschi un ritaglio stradale lungo la via Giovanni Miossio — Deliberazione 7 dicembre 1906 n. 11040.

Comelli dà spiegazioni circa il contratto fatto dal Tavoschi per l'acquisto di un ritaglio di terreno fra porta San Lazzaro e Porta Villalta.

Insorse poi certo Raber a reclamare l'annullamento del contratto.

Cudugnello coglie quest'occasione per raccomandare alla Giunta di sottoporre — d'ora in poi — al Consiglio, tutte le domande d'acquisto di fondi o ritagli di terreno di proprietà del Comune. Poichè avviene questo: che quando un individuo qualunque ha intenzione di acquistare delle proprietà del Comune si crede in diritto di averle a

prezzi irrisori, mentre al Comune... succede il caso opposto.

Tavasani osserva che chi ha dei diritti ha la facoltà di difenderli. Dichiara che il Raber era nel suo buon diritto di valersi di una deliberazione di Giunta per difendersi dall'abuso da parte del Tavoschi e quindi di chiedere l'annullamento del contratto.

Sandri appoggia i criteri svolti dal collega ing. Cudugnello e dopo nuove spiegazioni dell'assessore avv. Comelli il Consiglio approva la costituzione di starsi in giudizio delle cause promosse dal signor Raber.

L'interpellanza Measso

sulla concessione delle licenze per spacci di bevande alcooliche

Siamo all'oggetto

2. Interpellanza del consigliere avv. cav. Antonio Measso sul numero attuale degli esercizi di bevande alcooliche al minuto e sui criteri di interesse pubblico che guidano la Giunta nel dare il suo parere sulla concessione delle relative licenze.

Measso, riportandosi all'art. 52 della Legge di P. S. afferma che questa non fa che «interpellare» la Giunta sulla facoltà di accordare la licenza d'apertura di spacci e botteghini per vendita di liquori, birra ecc...

Ricorda che fin dal 1893 la Giunta d'allora aveva pensato a limitare la concessione delle licenze.

Parla della concorrenza spietata che fra loro si muovono gli spacciatori di bevande alcooliche, costretti perciò ad adulterarle vendendole dannose e contribuendo così ad accrescere il numero degli alcoolizzati.

All'oratore sembra che le autorità comunali non facciano che apporre il «visto» alle domande di licenza e conclude col chiedere alla *Giunta* se il numero degli esercizi — in Udine — sia in aumento.

Le osservazioni di Girardini che ricorda un precedente

Girardini. Il consigliere Measso accennò ad una deliberazione di Giunta presa nel 1893 intesa a limitare la concessione delle licenze per apertura di spacci di liquori.

L'oratore era allora assessore con lo stesso Measso, e ricorda che mentre egli — Girardini — era *il solo* che proponeva quella limitazione, il provvedimento venne poi revocato. E accadde questo: che essendosi fissato a 400 il numero delle licenze, era divenuto un tale indecoroso commercio sulle medesime (quando un tale, ad esempio, chiudeva il proprio esercizio) che le licenze stesse vennero pagate 100, 150 ed anche più lire per poterle avere e subentrare nel posto che rimaneva libero.

L'oratore ricorda che il già segretario Ballini gli andava dicendo che il provvedimento inteso a limitare il numero di concessione delle licenze a nulla avrebbe giovato; i fatti diedero ragione al dott. Ballini e — ripete — quel provvedimento fu revocato.

Il consigliere avv. Girardini conclude coll'affermare che per sanare un po' la piaga dell'alcoolismo, si dovrebbe pensare a far chiudere quegli esercizi in cui si verificano delle frequenze equivoche.

Giuste osservazioni

del consigliere Magistris

Magistris è lieto che l'interrogazione Measso già stata presentata, sia stata trasformata in interpellanza.

Legge anzitutto un suo ordine del giorno che intende presentare all'on. Giunta *(lo riportiamo più sotto)* quindi legge il periodo di un opuscolo del compianto Senatore Pecile, dal titolo: «E ai tubercolosi chi pensa?» per affermare che se si lamenta tanto oggidì il dilagare della piaga dell'alcoolismo, la prima causa risale al Governo il quale mentre da una parte grava la mano sulla tassa degli alcool, dall'altra concede largamente che sorgano le distillerie, il cui numero oggi è più che triplicato!

Ricorda che uno di questi perturbatori fu il Ministro Magliani e si diffonde sull'argomento con citazioni di dati e di cifre; ma dal nostro banco — ce lo perdoni l'egregio amico Magistris — non giungiamo ad afferrare con precisione tutto il suo discorso.

Questo però possiamo raccogliere: che l'oratore afferma come al giorno d'oggi — nei paesetti alpestri — non si beve come in città il vermouth al seltz, *ma* vermouth e grappa!....

Ed oggi nelle truppe alpine — quelle che devono difendere i confini d'Italia — si reclutano in minor quantità del passato i forti coscritti e tutto questo perchè essi si danno all'alcoolismo.

Propone quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Udine, discutendo sopra un'interpellanza riflettente il numero degli esercizi di bevande ecc...

ritenuto che le vere cause dell'alcoolismo debbono ricercarsi nelle concessioni che il Ministero accorda ai fabbricanti di alcool e suoi derivanti, ritenuto che il dazio di fabbricazione non contrasti seriamente la produzione del liquido venefico fa voti e incarica il Sindaco di trasmetterli alla competente Autorità perchè il Governo uniformi la sua condotta intorno alla legislazione sulla tassa e regolamento per la fabbricazione degli spiriti e sulle eventuali modificazioni da introdursi alle attuali facoltà delle Giunte Comunali a concedere licenze per esercizi di bevande alcooliche, all'azione saggia, costante e pratica degli igienisti e ai criteri di interesse pubblico che guidano il medico nella sua lodevole propaganda contro l'alcoolismo».

La risposta del Sindaco

Pecile. Il consigliere Girardini, colle sue dichiarazioni, rispose già quello che doveva dire la Giunta, perciò gliene rende grazie.

Conviene col consigliere Measso che sia utile una sorveglianza sulle qualità degli alcool che si mettono in vendita e la Giunta studierà questa pratica.

E' anche vero quello che espose il collega Magistris e cioè che il Governo usa misure ipocrite, favorendo da una parte e gravando dall'altra.

Continuando, il Sindaco avverte che venne compilata una statistica degli esercizi, trattorie, bettole ecc... e diede per risultato che sopra la popolazione di Udine — 40.307 abitanti — vi sono 1.00 esercizi per ogni 100 abitanti. Questo vuol dire che in confronto di anni addietro, il numero è piuttosto in diminuzione che in aumento.

Senza calcolare che vi è un certo numero di negozi di commestibili (57) che non si possono ritenere veri spacci di bevande alcooliche.

Altre città, inferiori a Udine per popolazione, danno percentuali maggiori: per ogni 100 abitanti per es. Treviso ha 1.24 esercizi, Tolmezzo 1.31 e via via Rovigo, Bologna, Milano, Firenze.

Quindi la Giunta deve seguire il criterio della libertà in queste concessioni.

Il Sindaco poi aggiunge che il Ministero dice che il numero degli esercizi non è criterio da seguire per negare l'apertura di esercizi nuovi: si offenderebbe la libertà di commercio.

Il cons. *Girardini* ricordò il vergognoso mercimonio delle licenze quando si fece il tentativo di restrizione nelle concessioni; una fu pagata ben 500 lire! Eppoi la Giunta dà il suo parere, spetta poi all'autorità politica il negare l'apertura.

Conclude coll'affermare che il rimedio alla *piaga* dell'alcoolismo si deve cercare nella propaganda, nella persuasione e nell'educazione del popolo: il fatto economico pone il vero rimedio.

Dichiarà infine che la Giunta accetta l'ordine del giorno *Magistris*.

Measso replica

e propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale, convinto che la libertà del commercio debba conciliarsi colle prevalenti ragioni della salute pubblica, invita la Giunta a provvedere ai pericoli derivanti dall'eccessivo numero degli esercizi di bevande alcooliche, sia valendosi della facoltà accordata dall'art. 52 della legge di P. S., sia intensificando la vigilanza sulla qualità delle bevande vendute, in relazione all'art. 149 del regolamento 8 agosto 1890».

Marero. Deve — come assessore all'igiene — fare una breve dichiarazione.

Non è dal numero degli esercizi che derivano i danni dell'alcoolismo, sta invece nelle qualità dell'alcool che si vende.

Perciò accetta l'ordine del g. Measso solo nei riguardi di una sorveglianza su tali qualità mentre afferma che col Regolamento che si sta studiando e che la Giunta crede di poter presentare entro l'anno imminente, si possano togliere molti inconvenienti e quindi molti danni.

Sindaco, esaurita la discussione, dichiara che la Giunta accetta la seconda parte dell'ordine del giorno Measso e cioè escludendo la frase riguardante la limitazione delle concessioni di licenze.

Measso insiste, ma posta ai voti la parte non accettata dalla Giunta non è approvata.

Invece l'ordine del giorno proposto dal consigliere *Magistris* e più sopra riportato, è approvato all'unanimità.

Senza discussione

sono approvati gli oggetti:

3. Contrattazione di mutuo per lire 184 mila con la locale Cassa di Risparmio in rimborso della spesa sostenuta dal Comune per l'atrio del Cimitero Urbano — Seconda lettura.

4. Affittanza con l'Associazione Agraria Friulana per i locali del laboratorio chimico agrario (Stazione agraria sperimentale) Seconda lettura.

NOMINE

5. Nomina di due rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann in sostituzione del dottor Giuseppe Signorini dimissionario e dell'avv. Giuseppe Comelli scadente per sorteggio.

Fatto lo spoglio, risultano eletti: avv. G. Comelli e dott. C. Perusini.

6. Nomina di un membro della Commissione per la Tassa di Famiglia in sostituzione del defunto signor Lodovico Diana.

Risulta eletto il signor Barbieri cav. Luigi.

Organico impiegati

Senza osservazioni è approvato l'oggetto:

7. Modificazioni all'organico del personale addetto agli uffici interni municipali (deliberazione consigliare 21 novembre u. s.) — Seconda lettura.

Ferrovia Udine-Latisana

L'oggetto reca:

8. Linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana. Approvazione dello schema di convenzione con la Società Veneta che si assume di compiere il progetto di costruzione.

Renier. Dice sembrargli che la quota che toccherà al Comune di Udine sia variabile a seconda del numero dei Comuni che concorreranno nella spesa. Siccome apprese dai giornali che il Comune di Rivignano se n'è disinteressato, non vorrebbe che altri Comuni seguissero quell'esempio e che perciò tutta la spesa delle 10,000 lire che costa il progetto toccasse a Udine....

Sindaco. Al Comune di Udine non può toccare che una spesa di 10.00 lire circa, ma è naturale che se tutti i Comuni interessati si dichiarassero contrari la cosa cade da sè

L'oggetto resta quindi approvato.

Il Preventivo della Cong. di Carità

Siamo all'oggetto:

9. Preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1907.

Sindaco. La Ragioneria Municipale trovò regolarissimo il preventivo pel 1907 della Congregazione di Carità e perciò ne propone l'approvazione.

Ad eccezione del consigliere avv. Tavasani che dichiara di astenersi dal voto, tutto il consiglio approva detto preventivo.

Sulla circolazione dei veicoli

E si passa all'oggetto

10. Strade comunali. Disposizioni speciali per la larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli.

Sindaco La Provincia approvò queste disposizioni, perciò è opportuno che ogni Comune dia pure il proprio voto.

L'oggetto si approva.

Per le Scuole di S. Rocco e Cormor

Si passa all'oggetto

11. Nuova scuola rurale per i Casali di S. Rocco e del Cormor. Acquisto del terreno da questo Ospitale Civile

Comelli dà brevi spiegazioni affermando che la località prescelta è adattatissima per la costruzione del locale scolastico, che sorgerà quindi lungo il Viale Venezia. Il costo del *fondo* è di L. 4500.

Measso chiede brevi spiegazioni che lo soddisfano quindi l'oggetto risulta approvato all'unanimità.

La municipalizzazione

delle pubbliche affissioni

E si passa *(sono già le ore 18)* all'oggetto

12. Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Renier trova dei difetti «di forma» in questo Regolamento e crede che si tratti di cosa fatta in fretta. (!!)

Cudugnello. Crede che sia bene definire la parola «... alla Società di Cooperazione» e cioè l'accordo — a queste — di affiggere gratis i manifesti, perchè Società di Cooperazione ce ne sono moltissime.

Measso (non occorrerebbe dirlo) è contrario alla municipalizzazione di questo servizio: preferirebbe l'appalto...

Risponde l'ass. Pico

Pico. Dichiara che la Giunta è convinta dell'utilità di questo servizio, basandosi sulle esperienze di altri Comuni, per es. quello di Bologna. Perciò la Giunta insiste nella sua proposta.

Accetta la posposizione dell'ultimo capoverso dell'art. 10 proposta da *Renier* ed aggiunge che dopo un anno di esperienza di questo servizio si potranno studiare ed attuare tutte quelle modificazioni necessarie ed aggiunte che occorreranno

A *Cudugnello* che afferma possa la Giunta fare delle facilità nei casi di affissioni di cartelli, tabelle ecc. l'assessore *Pico* ricorda che c'è un articolo che dice appunto esser esenti da tassa i negozianti che espongono tabelle d'insegna, *cartelli* ecc. che indicano le merci ed i prezzi di vendita.

A questo punto, dopo brevi osservazioni del cons. *Perusini* si mettono in discussione gli articoli, uno per uno, del Regolamento.

L'art. 1 è approvato.

All'art. 2 *Measso* fa osservazioni.

Per non dilungarci di soverchio diremo che tutti gli articoli, salvo emendamenti, correzioni ed aggiunte proposte da vari consiglieri ed accettate dalla Giunta, il Regolamento per la Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni **è approvato** all'unanimità.

Poichè l'ora è tarda (son quasi le 19) gli altri oggetti e quelli della seduta privata vengono rimandati ad altra seduta

AGLI ABBONATI

che ci chiedono in dono la splendida rivista *Varietas* facciamo noto che questa è a loro disposizione, avendo noi anche quest'anno rinnovato il contratto con la casa Sonzogno.

Avvertiamo poi tutti gli abbonati che i doni devono venire ritirati all'Ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Coloro poi che volessero averli a domicilio, le singole ditte provvederanno alla spedizione; in questo caso però **la relativa spesa di confezione e di posta starà a carico dell'abbonato.**

Il convegno di ieri a Venezia

Come dal telegramma del Vice Presidente della Camera di Commercio rag. Muzzati letto ieri dal Sindaco in Consiglio Comunale, il comm. Bianchi ricevette — oltre al predetto Vice Presidente — il cav. Luigi Barbieri e il segretario dott. Valentinis in udienza particolare per un'intesa riguardo ai bisogni della nostra Stazione.

Siccome dopo l'adunanza del 24 novembre p. p. vennero fatte alcune modificazioni al progetto, i rappresentanti di Udine dichiararono di non assumere alcuna responsabilità se lo studio di tali modificazioni porterà un ritardo nell'esecuzione dei lavori più urgenti e reclamati nella nostra Stazione.

Il comm. Bianchi rispose che esaminerà ogni cosa con tutta scrupolosità, nella speranza che quelle modificazioni siano attuabili senza ritardare i lavori già stabiliti.

Su questo Convegno avvertiamo che i rappresentanti di Udine sopra ricordati pubblicheranno un dettagliato resoconto che riporteremo nel giornale appena ci verrà comunicato.

Il progetto del palazzo delle Poste

Come si sa, l'on. Giunta municipale ha affidato all'architetto on. Daronco la compilazione d'un progetto pel Palazzo delle Poste nella località Cortelazzis.

Sappiamo che l'on. Daronco lo ha già approntato e che trovandosi in questi giorni a Udine, lunedì p. v. avrà un abboccamento in proposito col Sindaco comm. Pecile.

Un incidente ferroviario

alla Stazione di Pontebba

Il diretto 413 che parte da Udine per Pontebba alle 17.5, quando giunge a quella stazione, lascia sul terzo binario tutte le vetture che non proseguono per Vienna e quindi anche il bagagliaio ed il furgone postale.

Tali vetture, nel domani, formano il diretto in partenza alle 9.28 per Venezia attendendo però l'arrivo del treno dall'Austria.

Ieri mattina a quell'ora giunse il treno dall'Austria entrando regolarmente nel primo binario.

Nel furgone postale — giacente sul terzo binario — si trovavano occupati nelle mansioni del loro ufficio, due impiegati ed un servente, da circa un'ora come usano sempre fare.

La macchina del treno austriaco doveva eseguire la solita manovra: passare cioè nel terzo binario ed unire alle carrozze ivi ferme i vagoni che proseguono per l'Italia.

Notiamo che in quell'istante la neve cadeva così fitta da non lasciar distinguer cosa ad un metro di distanza.

La macchina austriaca, o per non aver inteso bene i segnali del manovratore italiano o per causa della neve che cadeva in tanta copia, andò a urtare con violenza le carrozze ferme, di modo che i tre impiegati del furgone postale si videro all'improvviso sballottati contro le pareti del vagone e contro i casellari delle lettere.

Vi fu un po' di panico fra i viaggiatori in partenza, fermi sotto la tettoia, ma furono tosto rassicurati dal Capo stazione signor Roncoroni che tosto verificò non trattarsi di cose gravi. Infatti i tre impiegati postali — che appartengono al compartimento di Bologna — non avevano riportato che delle leggere contusioni alla fronte ed al torace

Furono loro prestate sollecite cure e poscia il convoglio proseguì per Udine.

Alla nostra Stazione i tre impiegati furono sostituiti da altri nel loro servizio, quindi proseguirono per Bologna.

Nuovo Cavaliere

Quando ieri il *Paese* era già in macchina abbiamo appreso che l'amico nostro carissimo co. Orazio De Belgrado consigliere del nostro Comune, segretario presso la locale intendenza di finanza, era stato, dietro sua domanda, collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia

Congratulazioni vivissime dalla famiglia del *Paese* all'egregio amico.

UNIONE ESERCENTI

Oggi alle ore 14 avrà luogo l'Assemblea dei soci dell'Unione Esercenti nella Sede Sociale in Via Grazzano 6 per discutere sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Bilancio preventivo 1907 — Riforma dello Statuto — Nomina di 3 consiglieri.

Scuola e Famiglia

Lunedì 31 corrente alle 4 1[2 nei locali della Scuola di San Domenico, avrà luogo una festa del Patronato a cui saranno invitate le famiglie degli allievi.

Il viaggio di circumnavigazione del principe di Udine

L'incrociatore *Calabria*, è al termine del suo viaggio di circumnavigazione, durato due anni, e rimpatriando, ha visitato gli scali principali del Benadir. Il principe di Udine che è imbarcato sulla nave, ha visitato l'interno di Aden. La *Calabria* sta per dirigersi a Massaua da dove proseguirà diretta in Italia.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Fatima Miris

Fatima Miris lasciò qui troppo cara memoria di sè nelle rappresentazioni date due anni or sono perchè l'annuncio della sua venuta non debba essere accolto con soddisfazione.

Essa ritorna reduce di una trionfale *tournée* nell'America del Sud con splendida messa in scena e con repertorio variato composto di molte novità del genere.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di martedì 1 gennaio p. v. e certamente sarà coronata dal più lieto esito artistico e finanziario.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

FALSO DIMINUTIVO

Nel mio normal *la gioia;*
trova la morte chi piccol *m'ingoia.*

Spiegazione della sciarada precedente:

PO-ETÀ — POETA

C'inviarono l'esatta soluzione: Fernando, Città — Giovanni B. idem — Laura S idem — Aurelio K idem — Franco C idem — R. S. Paularo — A. Cillo, Tricesimo — Roberto Celli, Dolegnano.

Quest'ultimo fu favorito dalla sorte e perciò gli spetta il promesso volume.

×

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 29, S. Tomaso da Cantorbery, domani S. Nicefero martire.

Effemeride storica

29 dicembre 1767 — A S. Vito al Tagliamento si rendono degne onoranze funebri al defunto Altan Federico scrittore di cose d'arte, botanica, ecc.

30 dicembre 1273 — Raimondo della Torre è promosso patriarca di Aquileia.

Cronache Provinciali

Latisana

Pro bono pacis

Mercè i buoni uffici di autorevoli persone di Latisana, quali il cav. Giorgio Gaspari, il signor Candido Gnesutta, il dottor Gino Ballico, il dottor. Giovanni Zanini e l'avv. Virgilio Favani, il signor Benedetto Bschini ha ritirato la querela sporta contro il prof. Gellio Cassi e il *Paese*, essendosi le due parti rimesse interamente ai loro due avvocati Bertacioli e Girardini, i quali trovarono un amichevole componimento.

Le dimissioni del Presidente dell'U. D.

E' stata inviata in data di ieri la seguente lettera:

Al signor Candido Gnesutta
Vicepresidente dell'Un. Dem
di Latisana

Per assumere io solo e interamente la responsabilità dei miei atti, e non vincolare ai medesimi la libertà di alcuno, intendo non far parte della Direzione dell'Unione democratica, dimettendomi dalla carica di Presidente.

Tuo

Gellio Cassi

Udine, 28-12-06.

Cividale

Brutta stagione

Da due giorni nevica abbondantemente Le strade sono impraticabili, il commercio sospeso; il mercato franco di domani perduto.

Brutta stagione!

Buon anno

A tutti i nostri cortesi lettori, agli amici ed anche ai nemici, auguriamo lieto e prospero avvenire.

A noi stessi auguriamo un seguito meno scabroso, penoso e faticoso e che l'opera nostra modesta sia intesa nel senso e nel concetto del bene per tutti e specialmente per la cara Cividale.

Rivignano

Decesso

28 *(Frigio)*. — Dopo pochi giorni di malattia, morì stamane il Signor *Giuseppe Bearzi*, assessore per la pubblica istruzione.

Nato nel 1844, combattè nelle schiere garibaldine e fu Sindaco del Comune per parecchi anni.

Di carattere integro, nella sua vita mai ebbe a smentire la sua ardente fede repubblicana.

La sua dipartita produsse viva commozione, ed i funerali che avranno luogo domattina alle 11 riusciranno indubbiamente solenni.

Vi interverrà il *consiglio comunale in corpore* e le altre autorità.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

Aviano

Le neve

27. — Dopo molti anni che in paese la neve non si vide, o appena, la sua comparsa, e ora l'abbiamo da due giorni dell'altezza di 10 cm. circa, ed il cielo mostrasi ancora disposto a regalarcene.

Nuovo Pretore

Da due settimane è giunto tra noi il Pretore reggente sig. Prospero dott. Giuseppe di Conegliano. E' un giovane colto e simpatico che ci auguriamo rimanga a lungo, unitamente il Cancelliere sig. Vizzotto venuto pur egli a sostituire il testè defunto vice-cancelliere Berardi.

Speriamo che in seguito la nostra Pretura non sarà tanto spesso, come nel passato, lasciata priva del suo titolare.

...l vice-brigadiere dei Carabinieri

Non possiamo che elogiare del pari ...solerte comandante la Stazione di questi R. R. Carabinieri vice-brigadiere ...g. Persico Giuseppe, il quale ha fatto ...ssare ormai vari abusi ed infrazioni ...uali alla legge di P. S. Chiusura di ...ercizi, schiamazzi notturni ecc., e ...iamo certi, che col tatto fine che lo ...stingue saprà richiamare tutti all'o...sta osservanza dei regolamenti in vigore.

Sarebbe peccato che, colla prossima promozione a brigadiere ci venisse tolto e...n d'ora ci auguriamo che non av...venga.

Consiglio Comunale

S...duta del giorno 26 dicembre 1906

...n tale seduta il Consiglio prese atto di ...varie comunicazioni della Giunta, ri...novò la Commissione per la tassa di ...famiglia, biennio 1907-08 e votò in se...conda lettura alcune modificazioni al ...regolamento di polizia stradale.

...derì alla protesta dell'Associazione de... Comuni italiani per le spese di com...petenza dello Stato, ed approvò il con... consuntivo dell'esercizio 1904.

N...otiamo che tale esercizio si chiuse con ...un civanzo d'amministrazione di circ...a lire diecimila e cinquecento.

C...osì le dichiarazioni altra volta fatte dall...a Giunta, ebbero la conferma più esplicita e sicura.

In...oltre il Consiglio accettò una proposta di novazione nell'affittanza della cava ...pietraia di proprietà comunale, ed a...pprovò la formazione di due nuove aule ...nell'edificio scolastico del capoluogo, nonchè la riduzione nell'edificio stesso ...di alcuni locali per abitazione del d...irettore didattico.

Ap...provò, in linea di massima l'utilizzazi...one del bosco comunale *Roncade*, l...a spesa di circa lire mille per una n...uova fontana nella borgata di Costa, ...e l'impianto di un' altra fontanella i...n Marsure. L'oggetto: Inscrizione degli i...mpiegati comunali e delle levatrici a...lla cassa di providenza per le pension...i portato per la terza volta in Consigl...io, arrivò finalmente in porto.

La v...otazione per appello nominale diede i...l seguente risultato: 13 favorevoli e 3 contrari. Fu approvato il trasferi...mento del maestro sig. Beghetto Emilio, ...e nominato il nuovo insegnante sig. Pa...bri, per la scuola maschile di Cast...elo.

Un al...tro oggetto, e cioè: Ampliamento d...e locali scolastici di Marsure e Giais, ...e costruzione di nuove scuole in Villo...tta, fu dovuto rimandare, per avor rit...ardato l'ing. progettista la consegna d...el suo elaborato. Il sindaco però pr...omise che il ritardo non si sarebbe ...di molto prolungato.

Arriva...ti alla fine del 1906, con soddisfazione... notiamo, che durante tale anno la ...nostra Amm. Comunale ha lavorato ...sul serio, occupandosi di tutti i più int...eressanti problemi, con solerzia ed as...siduità.

Istituzio...ne di un nuovo ufficio postal...e in Marsure

In seg...uito al vivissimo interessamento de...l nostro Sindaco, pare che finalmente ...la cosa sia entrata in una fase risol...utiva. Meglio tardi che mai.

SUICIDIO

28 — Q...uesta mane nella vicina frazione di S...an Martino, con un colpo di fucile alla ...testa e nella propria stalla si uccideva ...il possid. Del Savio G. d'anni 53 fu Pietr...o Ignorasi tutt'ora le cause del suicidi...o. Egli è fratello del capellano Don A...ntonio della Parrocchia di San Giorgi...o a Pordenone.

Si recò ...sul luogo il Pretore sig. Prospero D...r Giuseppe, il Cancelliere Vigrotto, il ...medico D.r Carofoli ed i carabinieri ...per le constatazioni di legge. Il suicida ...lascia 9 figli e la moglie

Nimis

Uno s...trascico elettorale

E' sorta ...di questi giorni una polemica giorna...listica a proposito delle elezioni com...unali di Nimis; ed in essa s'è accenna...to anche ad una disputa avvenuta tr...a un elettore e uno dei candidati, l'i...ng. Corvetta.

Ora io ci... tengo a dichiarare che quel tale ele...ttore è il sottoscritto, e che la disput...a aveva tutt'altro carattere che di p...olemica elettorale.

No, egregi...o corrispondente della *Patria*, ora d...i ben altra origine il mio attacco contro l'ing. Corvetta che dalla partigianeria elettorale; e di ciò me ne può far fede lo stesso interessato.

Tra me e l'ing. Corvetta corrono rapporti più interessanti che quelli di una meschina lotta locale, la quale lascia, in fondo, il tempo che trova; e non erano effetti dell'alcool le recriminazioni che io mi sentii in obbligo di fare all'indirizzo di qualcuno dei presenti.

La dimostrazione a cui hanno accennato il *Gazzettino* e la stessa *Patria* è avvenuta di poi; non so se originata dalla mia disputa o dell'antipatia contro gli eletti; certo consona all'ordine di idee da me espresse, le quali, per quanto personali, corrispondevano al sentimento pieno ed incondizionato dei presenti.

E quanto all'eventuale querela, pensi l'egregio corrispondente della *Patria* che non si trovano così facilmente i gonzi disposti a pagare spese e danni per ingiurie o diffamazioni.

E di tutto questo, ripeto, me ne può far fede lo stesso ing. Corvetta.

Nimis Luciano fu Luciano

Piccola Rivista di Borsa

Sembra dileguata l'asprezza del costo del danaro nei grandi mercati dirigenti le Borse internazionali, giacchè vi è un generale miglioramento di tendenza sia nei valori di reddito fisso come in quelli industriali

Solo la Borsa di Berlino non trova ancora la sua posa per spogliarsi dalla preoccupazione del danaro che tanto viene richiesto dai bisogni delle industrie e dei traffici in genere paralizzando il tal guisa la veleità di ripresa che pur si manifesta in quel mercato

Parigi ha mantenuto la sua indipendenza, dovuto alla formidabile riserva mettalica, ed in quella Borsa, malgrado le vicessitudini interne, il suo mercato ha sempre mantenuto ottimo contegno nelle varie categorie dei valori.

Londra sebbene avesse avuto parecchi prelievi di danaro, non ha alterato lo sconto come non ebbe a danneggiare la tendenza buona della Borsa.

Vienna ha mandato corsi fermi che promettono di divenire migliori data l'animazione ottimista esistente

Dopo questa dimostrazione dell'andamento dei mercati internazionali, veniamo a tratteggiare il contegno avuto delle Borse nostre durante la settimana.

Per le feste Natalizie solo da giovedì ebbero luogo le sedute regolari.

L'intonazione non si può affermare essere spiegata, giacchè il movimento degli affari non è stato regolare, essendo constatato la facilità della mutazione della tendenza, in misura degli ordini di acquisto o di vendita, da eseguire.

Devesi poi tenere presente dell'attuale periodo della sistemazione non solo della liquidazione di fine mese ma ben anche quella di fine d'anno, circostanza questa che non devesi trascurare, se diede motivo di facili e repentini cambiamenti di prezzo nei valori.

L'anno nuovo che ci stà vicino aprirà un periodo alle Borse, per quanto la nostra pratica d'affari ci fa prevedere, più regolare ed anche con buon avviamento a migliorare le attuali quotazioni.

Generalmente si hanno notizie di risultati ottimi dei bilanci bancari ed industriali, e quando si potrà conoscere le risultanze delle aziende, certamente i prezzi avranno diggià raggiunta la quotazione dei valori in corrispondenza al loro intrinsico, quindi a nostro parere il momento attuale è indicatissimo per chi si interessa di Borsa, a trarne profitto.

Varie furono le oscillazioni durante la settimana e toccarono alquanto pure i corsi della rendita, specialmente quella del 5 °|o, che ebbe a ribassare di alcuni centesimi.

Le azioni bancarie ebbero pur esse varie quotazioni, dimodochè le Banche d'Italia spinte sino a lire 1309 retrocedettero a lire 1303, le Commerciali reagirono a lire 900 per riprendere lire 905, il Credito è stato più resistente toccando lire 630 a 639.

I titoli minerari ebbero ad avvanzare di prezzo, specialmente quelli del rame ed in relazione a ciò le Montecatini raggiunsero il prezzo di lire 174.

I valori siderurgici ebbero bensì dei momenti poco buoni, pare però che molto abbiano scontato, per avviarsi a corsi migliori in un periodo non lontano. Le Terni dopo un minimo di lire 1640 oltrepassarono lire 1720, le Savona, l'Elba e le Ferriere Italiane, difficilmente ritorneranno alle quotazioni dei giorni passati per i buoni pronostici che si fanno sul bilancio in corso delle singole industrie.

I titoli tessili e cotonieri sono assai ben tenuti, valori questi che non sono tanto facilmente abbordabili dagli speculatori e quindi mantengono invariabilmente i loro prezzi.

I cambi sono più indeboliti intorno a 99.85.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Banca d'Italia	L.	1302
» Commerciale	»	907
» Credito Italiano	»	639
Società Bancaria Italiana	»	320
Ferrovie Meridionali	»	782
» Mediterraneo	»	440
» Veneto	»	227
Banca di Udine	»	180
» Popolare Friulana	»	210
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	27
Cotonificio	»	1625
Tessitura Barbieri	»	255

NOTE E NOTIZIE

Senato del regno

(Seduta del 28)

Un'interpellanza sull'agitazione dei magistrati

Grande aspettativa vi è per l'interrogazione del sen. *Quarta* sull'agitazione dei magistrati.

Il sen. *Quarta* parla in difesa dei magistrati e domanda al Governo se prenderà misure contro il Congresso prossimo.

Risponde il ministro di G. e G. on. *Gallo* il quale pronuncia un discorso reazionarissimo. Egli deplora l'agitazione con vivaci parole.

Il sen. *Quarta* si dichiara soddisfatto.

La seduta è tolta.

ATTI DEL PARTITO

Nella sede centrale del partito radicale si è nuovamente adunato il Comitato organizzatore della manifestazione nazionale anticlericale di omaggio alla Francia. L'adunanza deliberò di chiamare a far parte del Comitato uomini autorevoli come De Amicis, Lombroso, Sergi, ecc, ed i direttori dei giornali anticlericali. La dimostrazione dovrà essere unica in tutta Italia il 17 febbraio.

Il dono di un milione di franchi

Per la cura del cancro

In occasione delle nozze d'oro due coniugi inglesi hanno dato un milione di franchi all'ente costituito per le ricerche tendenti alla cura del cancro.

I prodotti delle ferrovie aumentano i...

I prodotti della decade dall'11 al 20 dicembre delle ferrovie di Stato, ammontarono a lire 11,620,656 e cioè lire 944,183,51 in più che nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A tutto il 20 dicembre i prodotti ammontano a lire 190,288,927 e cioè lire 11,942,623 in più dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL CHRONOS

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato al Narcis e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Sosson.

Il **CHRONOS MIGONE** costa **L. 0.60** la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . „ 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . „ 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . . . „ 2.— al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per posta pacchi aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.60.

Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.00 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.25).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alle iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.50 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.—). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . * L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata latte, glicerinata, non untuosa - toglie ... e impedisce ... rughe ... L. 1.60 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti (Odontina) . L. 1.— il tubetto
polvere in scatole . . . . . . » 1.25 la scatola
* pasta . . . . » 2.25 »
* liquido (elixir) in flaconi . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . * L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo. — *in polvere*, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75, scat. cartone L. 2.—

N.B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale in MILANO, via Paolo Frisi, 26*, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di due o più articoli. - *Sconto dei sioni* per conto negli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 26

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pjezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

PASTINA GLUTINATA BUITONI

PASTINA GLUTINATA - BUITONI - STABILIMENTI - GIO. & F.lli BUITONI - SANSEPOLCRO (TOSCANA)

La più squisita minestra in brodo; ottima per bambini e per malati

Specialità della Ditta **GIO. & F.lli BUITONI**
SANSEPOLCRO

Premiata con **11 Diplomi d'Onore e 30 Medaglie** alle principali Esposizioni mondiali.

GRAND-PRIX - St. Louis 1904
Membro del Giuri - MILANO 1906

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pelliccie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

UDINE — Telefono 2.79

Ditta E. MASON

UDINE — Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**